



Allo stadio anche il sottosegretario Giovanardi. E il presidente della Provincia di Rimini Vitali

L'abbraccio della gente

*Due bambini consegnano al Pontefice fiori bianchi e azzurri
Il Vescovo Negri ricorda la "forza dell'identità cristiana"*

SAN MARINO - (adm) E' arrivato con 10 minuti di ritardo all'aeroporto di Torracchia, trasportato da un elicottero dell'esercito italiano. Benedetto XVI, ha toccato la terra sammarinese, accompagnato tra gli altri dal Cardinale Tarcisio Bertone. Ad accoglierlo i Capitani Reggenti di San Marino, Maria Luisa Berti e Filippo Tamagnini. L'arrivo del Papa a Torracchia è stato anticipato da un volo di ricognizione di un altro elicottero militare. Leggermente in ritardo sulla tabella di marcia, quindi, l'atterraggio dell'elicottero di Sua Santità che come primo omaggio ha ricevuto un mazzo di fiori bianchi e azzurri, i colori della Terra della Libertà. Sono stati due bambini, vestiti di bianco in segno di purezza e il capo coperto a consegnare l'omaggio al Papa. Poco prima i Capitani Reggenti, Maria Luisa Berti e Filippo Tamagnini, hanno dato al Santo Padre il benvenuto in Repubblica, insieme con il segretario di Stato agli affari Esteri, Antonella Mularoni, l'ambasciatore di San Marino presso la Santa Sede, Sante Canducci, il Nunzio Apostolico della Santa Sede presso San Marino, Monsignor Giuseppe Bertello, il Capitano di Castello di Domagnano, Daniele Gasperoni, e il Capo del Cerimoniale, Marcello Becconi. Il corteo papale è partito subito per Serravalle,

come previsto dal programma e qualche minuto prima delle 10 è entrato allo Stadio. Uno stadio affollatissimo, tanti i giovani e le famiglie con bambini in attesa. Papa Ratzinger ha percorso con la papamobile il tragitto fino all'altare allestito per la Santa Messa, con un bellissimo Crocefisso proveniente da Talamello. Durante il percorso il Pontefice ha baciato due bambini che gli sono stati avvicinati, in un applauso costante della folla. In prima fila, presente per il Governo italiano, il sottosegretario alla presidenza del consiglio, Carlo Giovanardi e il presidente della provincia di Rimini, Stefano Vitali. Ripreso dalle telecamere di Rtv, che ha seguito l'evento in diretta, sotto la direzione di Carmen Lasorella, anche il noto giornalista Cristiano Magdi Allam. Ad aprire le celebrazioni, l'intervento del vescovo di San Marino e Montefeltro, Monsignor Luigi Negri che rivolgendosi a Benedetto XVI ha detto: "Questa chiesa si raccoglie piena di gratitudine intorno a voi per singolare affezione. Una chiesa nata dalla evangelizzazione dei Santi Marino e Leone. E che ha poi visto la nascita di una esperienza di società che ne caratterizza la storia". Monsignor Negri ha poi ricordato la "Granitica fedeltà" della comunità diocesana al successore di Pietro e alla Chiesa di Ro-

ma. "La ricchezza di questo popolo - ha detto Negri - è stata la sua fede". Un passaggio del suo intervento Negri l'ha riservato anche alle situazioni di crisi che San Marino negli anni è stato costretto ad affrontare. E' stata la fede che ha fatto sì che i sammarinesi superassero le congiunture negative. Ma, ha aggiunto Negri, anche per San Marino "è arrivato poi il tempo della cultura del sospetto verso la Chiesa con il tentativo di staccare dalla fede il cuore dell'uomo. "Ci siamo impegnati nella ripresa forte della nostra identità di popolo cristiano cercando di costruire su questa tradizione la certezza di una posizione culturale nuova e un impeto missionario punteggiato di tante significative esperienze di carità umana". Il Vescovo, ha quindi sottolineato la generosità delle offerte raccolte per le opere di carità del Vaticano, con "l'aiuto delle banche e delle istituzioni sammarinesi". Mons Negri ha concluso: "Santità attendiamo con gratitudine la sua parola chiarificatrice, correttiva e confortatrice. Ci aiuti a crescere nella fede, abbia compassione di noi e ci benedica". Dopo il saluto del vescovo, la cerimonia religiosa è entrata nel vivo.